

Denominazione Ente:  
**COMUNE DI FIESCO**

## **RENDICONTO DELLA GESTIONE**

**ESERCIZIO: 2014**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DELLA GIUNTA COMUNALE**  
al Rendiconto della gestione

## RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE PREMESSA

La **Relazione al Conto Consuntivo** dell'esercizio finanziario costituisce adempimento obbligatorio, previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante il quale l'organo esecutivo, in sede di rendicontazione, esprime una valutazione di efficacia in ordine all'azione condotta nel corso dell'esercizio concluso, ossia "rende conto" del proprio operato.

Al riguardo, il legislatore non prescrive schemi-tipo in ordine alla redazione del presente documento illustrativo della rendicontazione, ma si limita semplicemente a prevedere, all'art. 231 del TUEL, le informazioni minime che la relazione deve obbligatoriamente contenere.

Precisamente, attraverso la relazione illustrativa al rendiconto di gestione, la Giunta Comunale esprime le valutazioni in ordine all'efficacia dell'attività amministrativo-istituzionale posta in essere, sulla base dei risultati conseguenti, in rapporto ai programmi, alle previsioni ed ai costi sostenuti.

La predisposizione della relazione deve, dunque, tener conto delle finalità attribuite dalla normativa a tale importante adempimento, con il quale occorre fornire informazioni integrative, esplicative e complementari ai documenti che costituiscono il rendiconto di gestione, per consentire una maggiore comprensibilità dei medesimi, alla luce delle indicazioni normative e dei principi contabili.

L'approvazione del Conto Consuntivo costituisce atto fondamentale, in conformità all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, in materia di attribuzioni del Consiglio.

L'art. 2-quater, c. 6, del D.L. n. 154/2008, convertito in L. n. 189 del 04/12/2008, modificativo dell'art. 227, c. 2, del D.Lgs. n. 267/2000, ha anticipato in via permanente al **30 APRILE** il precedente termine del 30 giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, termine divenuto perentorio dal Consuntivo 2012, a seguito dell'art. 3, c. 1, lett. l) del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012, modificativo dell'art. 227 del TUEL, che ha introdotto il comma 2 bis, intervenuto prevedendo che, nell'ipotesi di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il 30 aprile, si applichi la procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141 del medesimo T.U..

<b>VALUTAZIONI POLITICO-AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA COMUNALE</b>
--

In adempimento a quanto prescritto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, con la presente relazione, la Giunta Comunale illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio 2014, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## STATO DELLA COMUNITA'

- Territorio
- Popolazione
- Organizzazione comunale
- Partecipazioni azionarie
- Economia

TERRITORIO				
1. Superficie:	Urbana	Kmq	1,19	15%
	Esterna agli abitati	Kmq	6,90	85%
	Totale	Kmq	8,09	100%
2. Frazioni e centri abitati	Frazioni geografiche	n.	=	
	Centri abitati	n.	1	
3. Altitudine:	Massima s.l.m.	m.	76	
	Minima s.l.m.	m.	74	
4. Classificazione giuridica:		Si	No	
	non montano	X		
	Parzialmente montano		X	
	Interamente montano		X	
5. Viabilità comunale - strade:	interne centri abitati	Km	7,330	70%
	Esterne centri abitati	Km	3,010	30%
	Totale	Km	10,340	100%
	Di cui, in territorio montano	Km	=	
6. Viabilità non comunale - strade:	Vicinali di uso pubblico	Km	2	
	Nazionali interne agli abitati	Km	=	
	Provinciali interne agli abitati	Km	1,5	
7. Pianificazione del territorio:		Si	No	
	Piano regolatore adottato		X	
	Piano regolatore approvato	X		
	Programma di fabbricazione		X	
	Piano di edilizia econ. Popolare		X	
	Piano insediamenti produttivi:	X		
	- industriali		X	
	- artigianali	X		
	- commerciali (*)		X	
	Altri strumenti urbanistici: Piani di Recupero	X		
	Piano della segnaletica stradale	X		
	Piano dell'Illuminazione pubblica (Punti luce esistenti: N. 250 circa di vario tipo e potenza - del. utic n. 111 del 28/12/2011)		X	

(\*) Nell'ambito del P.L.U. è prevista una quota pari al 30% destinata ad attività commerciale.

## ORGANIZZAZIONE COMUNALE

### 1. Attività degli organi elettivi nell'anno 2014 :

1. Attività degli organi elettivi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo				(dati al 31/12):
<b>1.1. Consiglio comunale</b>				
consiglieri in carica:	adunanze	n		10
n. 13 compreso il Sindaco	deliberazioni	n		43
<b>1.2. Giunta comunale</b>				
componenti:	Adunanze	n		19
n. 4 compreso il Sindaco	deliberazioni	n		43
<b>1.3. Commissioni consiliari</b>				
commissioni costituite	adunanze	n		/
	deliberazioni	n		/
<b>1.4. Consigli circoscrizionali</b>				
Circoscrizioni	adunanze	n		/
	deliberazioni	n		/
2. Attività nell'anno al quale si riferisce il consuntivo				(dati al 31/12):
<b>2.1. Segreteria comunale di classe 2<sup>a</sup></b>				
Segretario comunale:	titolare X (in convenzione)	reggente /	supplente /	
Direttore generale:	titolare /	convenzionato /	funzion al Seg. Com.le /	

#### 2.1. Segreteria Comunale:

- Convenzionata sino al 30/04/2005 con Agnadello-Madignano-Pieranica, con Segretario titolare Alesio avv. Massimiliano.

- Dal 01/05/2005: singola sede vacante, coperta da reggenza a scavalco dal Segretario d.ssa Zullo Maria e dal 01/06/2006 dal Dr. Oleotti Gian Antonio, reggente a scavalco anche per l'intero anno 2007, con continuative proroghe bimestrali.

Ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 465/1997, con deliberazione C.C. n. 24 del 29/09/2006, veniva approvata la convenzione con i Comuni di Offanengo-Ripalta Cremasca-Ripalta Guerina per la Segreteria Convenzionata di classe II - Segreteria Generale (01/11/2006-31/10/2016) con titolare il Dr. Oleotti, non divenuta però operativa a seguito di diniego da parte dell'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali in ordine alla costituzione, per mancanza dei requisiti da parte del Segretario ai fini dell'assunzione di Segreteria Generale in conformità all'art. 31, punto 3, CCNL del 16/05/2001, che. Pertanto, con deliberazione C.C. n. n. 30 del 29/11/2006, si è provveduto a revocare la convenzione approvata dai Comuni.

Conseguentemente, è risultata permanente la Segreteria comunale di Fiesco di Classe 4<sup>a</sup>, quale sede singola e vacante, sino al Maggio 2008, con successivo convenzionamento di cui alla deliberazione C.C. n. 10 del 26/05/2008, operativo dal Giugno 2008, con i Comuni di Offanengo (Capo-convenzione) - ab. 5.766 (al 31/12/2007), Ripalta Cremasca - ab. 3.310 e Ripalta Guerina - ab. 474, a seguito di adesione, da parte del Comune di Fiesco - ab. 1.099 (QUOTA 13,89%), alla convenzione già esistente fra i Comuni di Offanengo-Ripalta Cremasca-Ripalta Guerina di precedente classe III e sottoposta a riclassificazione dall'Agenzia.

La Sede di Segreteria Convenzionata a 4 Comuni è stata costituita e classificata in Classe 2<sup>a</sup> con deliberazione dell'Agenzia Autonoma - Sez. Lombardia n. 152 del 30/05/2008 ed assegnazione di Segretario Titolare, Dr. Oleotti (cod. n. 6953 di iscrizione albo - Fascia B), nominato con Decreto del Sindaco di Offanengo n. 3 del 31/05/2008 ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 465 del 04/12/1997. Il predetto provvedimento sindacale conclusivo di nomina è stato

conformità all'art. 31, punto 3, CCNL del 16/05/2001, che. Pertanto, con deliberazione C.C. n. n. 30 del 29/11/2006, si è provveduto a revocare la convenzione approvata dai Comuni.

Conseguentemente, è risultata permanere la Segreteria comunale di Fiesco di Classe 4<sup>a</sup>, quale sede singola e vacante, sino al Maggio 2008, con successivo convenzionamento di cui alla deliberazione C.C. n. 10 del 26/05/2008, operativo dal Giugno 2008, con i Comuni di Offanengo (Capo-convenzione) – abit. 5.766 (al 31/12/2007), Ripalta Cremasca – abit. 3.310 e Ripalta Guerina – abit. 474, a seguito di adesione, da parte del Comune di Fiesco – abit. 1.099 (**QUOTA 13,89%**), alla convenzione già esistente fra i Comuni di Offanengo-Ripalta Cremasca-Ripalta Guerina di precedente classe III e sottoposta a riclassificazione dall'Agenzia.

La Sede di Segreteria Convenzionata a 4 Comuni è stata costituita e classificata in **Classe 2<sup>a</sup>** con deliberazione dell'Agenzia Autonoma – Sez. Lombardia n. 152 del 30/05/2008 ed assegnazione di Segretario Titolare, Dr. Oleotti (cod. n. 6953 di iscrizione albo – Fascia B), nominato con Decreto del Sindaco di Offanengo n. 3 del 31/05/2008 ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 465 del 04/12/1997. Il predetto provvedimento sindacale conclusivo di nomina è stato accettato con atto in data 31/05/2008 dal Segretario individuato e debitamente trasmesso all'Agenzia per i conseguenti effetti giuridici.

Gli effetti giuridici della vigente convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni e del servizio del Segretario Comunale, decorsi dall'accettazione di presa in servizio da parte del medesimo, operano sino al 31/05/2018. Con deliberazione C.C. n. 21 del 28/03/2010, veniva disposta l'estensione della convenzione al Comune di Canzo (CO) N. 5.185 abit. al 31/12/2009, con efficacia dal 01/11/2010, mediante Convenzione di Segreteria prevedente:

- Il servizio del Segretario Comunale, presso il Comune di Fiesco, per n. 4 ore settimanali, con conseguente attribuzione, ai fini del riparto degli oneri complessivi, di una quota di spesa pari all'11,11%.
- Decorrenza dal 01/11/2010, mentre la precedente scadenza del 31/05/2018 era stata prevista nel nuovo termine del 30/09/2018.

E' stato successivamente disposto il recesso unilaterale dalla predetta convenzione, con decorrenza dal 01/01/2015, cui fa seguito la gestione del **servizio di segreteria comunale nell'ambito della gestione associata delle varie funzioni comunali con il Comune di Castelleone**.

Il *Segretario Comunale* è l'organo deputato al controllo sull'applicazione della legge nell'attività dell'Amministrazione Comunale. E' anche investito delle funzioni di vertice della struttura amministrativa del Comune e capo del personale.

Nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi di Governo dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Inoltre, espleta funzioni di verbalizzazione delle sedute collegiali degli organi dell'ente, con consulenza giuridica nei riguardi dell'adozione di atti normativi e programmatici, di progetti e della predisposizione del sistema di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, della redazione di contratti, determinazioni, deliberazioni e provvedimenti amministrativi.

## 2.2 Dipendenti in servizio al 31 dicembre \_\_\_\_2014\_\_\_\_\_

Qualifica funzionale	Dipendenti			
	di ruolo *	non di ruolo		TOTALE
		trim.	tempo det.	
2 <sup>a</sup>				
3 <sup>a</sup> A3	0,5 (*)			0,5
4 <sup>a</sup> B4				
5 <sup>a</sup> B4	1			1
6 <sup>a</sup> C1	1			1
6 <sup>a</sup> C3	1			1
7 <sup>a</sup> D2	2			2
8 <sup>a</sup>				0
Tecnico comunale **			1 fuori d.o. partime 15/36	1 fuori d.o. pt. 15/36
Dirigenza				
<b>TOTALE</b>	5,5	0	1 fuori d.o.	5,5 indet. + 1 det.

\* Rapporto di lavoro Parttime: n. 1 dipendente A3 (Ambragi Giuseppe), con impiego a:

- 18/36 ore settimanali sino al 31/05/2007: addetto alle pulizie;
- 24/36 ore settimanali dal 01/06/2007 al 28/02/2008: per servizio di pulizie n. 12 ore settimanali e presso la biblioteca n. 12 ore settimanali;
- 18/36 ore dal 01/03/2008 per sole prestazioni di pulizia.

\*\* Responsabile di servizio utc, gestione patrimonio e suap a tempo determinato - Categ. C/1 - fuori dotazione organica ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. n. 267/2000 e partime (12/36 per il periodo 01/01/2007 - 28/02/2007) - geom. Carrera Daniele; con trasformazione da rapporto di lavoro dipendente in incarico professionale esterno - lavoro autonomo (Det. Segretario n. 5/2007 del 24/02/2007) per il periodo 01/03/2007-31/12/2007. Rinnovo incarico professionale per l'anno 2008, cessato il 28/02/2008 a seguito dimissioni.

Dal 02/05/2008: incarico professionale esterno - rapporto di lavoro autonomo per svolgimento funzioni di Responsabile di servizio utc, gestione patrimonio e suap, partime 12 ore settimanali - Arch. Lodi Fiorenzo sino al 14/03/2009, con successiva instaurazione, con il medesimo Arch. Lodi, di rapporto di lavoro dipendente dal 16/03/2009, mediante assunzione a tempo determinato e partime 12/36 - D/1 fuori dotazione organica, compatibile con l'espletamento delle funzioni di Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. n. 267/2000.

Alla scadenza del mandato elettorale (Giugno 2009), la nuova Amministrazione Piacentini ha proceduto a conferma del tecnico in servizio, sino al 31/12/2009, conferendo medesimo incarico per l'anno 2010, con aumento del partime da 12/36 a 24/36 (deliberazione G.C. n. 2 del 11/01/2010 - decorrenza assunzione dal 14/01/2010).

Con deliberazione G.C. n. 55 del 20/12/2010, è stata disposta l'assunzione del citato arch. Lodi dal 03/01/2011 sino alla scadenza del mandato del sindaco in carica, confermando le vigenti condizioni.

Con Determinazione Segret. n. 11/2012 del 31/10/2012, è stata disposta la riduzione del partime da 24/36 a 15/36 ore settimanali al responsabile di servizio uff. tecnico e gestione patrimonio - decorrenza 01/11/2012.

Il medesimo rapporto di lavoro a tempo determinato e partime 15/36 è stato prorogato all'avvio del nuovo mandato del Sindaco Piacentini a seguito delle elezioni del Maggio 2014, dapprima per 45giorni e poi sino al 31/12/2014, con ulteriore proroga al 30/06/2015 nelle more dell'avvio del servizio tecnico in gestione associata delle funzioni fondamentali con il Comune di Castelleone.

Il posto di Istruttore C1, resosi vacante a seguito di mobilità della dipendente titolare del posto (Franchi Emanuela) presso altro ente, è temporaneamente ricoperto mediante assunzione a tempo determinato partime 30/36, disposta per il periodo 11/02/2011 - 31/10/2011, con proroga sino al 31/10/2012 ed ulteriore proroga sino al 29/11/2012 (Det Segret. n. 10/2012 del 31/10/2012), con successiva assunzione a Tempo Indeterminato e Pieno (36/36 ore settimanali) con decorrenza dal 01/12/2012 (Det Segret. n. 12/2012 del 26/11/2012).

Dal 01/01/2013, è stata attivata la gestione associata delle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, la cui convenzione quadro è stata approvata con deliberazione C.C. N. 4 del 22/02/2012, con successiva approvazione di Nuova convenzione per la gestione associata di funzioni fondamentali, disposta con deliberazione C.C. N. 27 del 29/11/2012, operativa sino al 18/11/2013 e poi sospesa per il perfezionamento degli atti.

Dal Maggio 2013, è stata attivata con ANCITEL la Dote Comune con utilizzo di n. 1 stagista impiegata per 20 ore settimanali presso gli uffici comunali e la biblioteca, per n. 6 mesi, prorogati per ulteriori 6 e scadenza nel Maggio 2014, cui è seguito ulteriore utilizzo di successiva Dote comune.





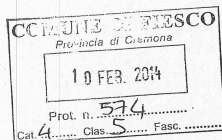
**Padania Acque S.p.A.**  
Società per l'erogazione  
dei servizi acqua potabile,  
depurazione

Via Macello, 14 - 26100 Cremona  
Tel. 0372/7061 - Fax 0372/706333  
C.F. P.I. e R.I. CR: 00111860193  
R.E.A. di Cremona n. 133186  
Capitale Sociale € 30.308.451,68 i.v.  
sito web: [www.padania-acque.it](http://www.padania-acque.it)  
e-mail: [info@padania-acque.it](mailto:info@padania-acque.it)

**PADANIA  
ACQUE S.p.A.**



CREMONA, 22 gennaio 2014



SPETT.LE  
COMUNE di  
26010 FIESCO (CR)

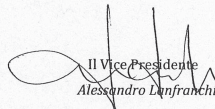
(fax 0374/370862)

OGGETTO : AZIONI DEL COMUNE DI FIESCO (CR)

Con la presente si comunica che tutte le azioni emesse da Padania Acque S.p.A. si trovano depositate presso la Sede della stessa, e che codesto Comune, al 31/12/2013 possedeva n. 249.782 azioni del valore di Euro 0,52 cadauna.

- Percentuale sul totale = 0,429%
- Valore totale Euro 129.886,64

Distinti saluti.

  
Il Vice-Presidente  
Alessandro Lanfranchi

## ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori:

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Il territorio comunale, pur non essendo molto esteso, ricomprende nel suo interno, aziende artigianal-industriali ed agricole, aventi una significativa rilevanza sotto il profilo occupazionale.

## RENDICONTO GESTIONE FINANZIARIA

Bilancio - Approvazione - Variazione  
Gestione Entrate  
Gestione Spese  
Risultato della gestione finanziaria  
Spese di investimento

## BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

### VARIAZIONI DI BILANCIO 2014 e DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

#### SI ATTESTA

Che, nel corso dell'esercizio finanziario 2014, sono state apportate le seguenti Variazioni al bilancio di previsione 2014, esecutive ai sensi di legge:

⇒ C.C. n. 38 del 27/11/2014 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1: "ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO ANNO 2014:

#### ASSESTAMENTO GENERALE VARIAZIONE N. 1 DI BILANCIO ESERCIZIO 2014

AVANZO AMM.NE 2013:		
Complessivamente accertato	+	247.593,32
QUOTA AVANZO APPLICATA AL PREVISIONALE 2014 con VAR N. / (per/)	-	0,00
QUOTA AVANZO DISPONIBILE PER L'APPLICAZIONE AL BILANCIO 2014	+	247.593,32
QUOTA AVANZO AMM.NE 2013 APPLICATO AL BILANCIO 2014 con la presente variazione	+	0,00
MAGGIORI ENTRATE COMPLESSIVE	+	122.000,00
MINORI ENTRATE COMPLESSIVE	-	45.668,00
<b>VARIAZIONE COMPLESSIVA DI BILANCIO 2014</b>	<b>+</b>	<b>76.332,00</b>
MAGGIORI SPESE COMPLESSIVE	+	167.930,00
MINORI SPESE COMPLESSIVE	-	91.598,00
<b>VARIAZIONE COMPLESSIVA DI BILANCIO 2014</b>	<b>+</b>	<b>76.332,00</b>

Conseguentemente, il pareggio definitivo di bilancio è risultato essere il seguente:

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014	€	€
PAREGGIO ATTUALE		2.739.581,00
Totale VARIAZIONE in AUMENTO	+ 76.332,00	
PAREGGIO DEFINITIVO		2.815.913,00

**GESTIONE BILANCIO 2014**  
**Prelevamenti dal Fondo di Riserva**

Stanziamiento iniziale:		€ 8.540,00
Variazione N. 1 di bilancio - ASSESTAMENTO:	+	€ /
Stanziamiento definitivo:		€ 8.540,00
Prelevamenti dal fondo:	-	€ /
Stanziamiento finale:		€ 8.540,00

Deliberazioni G.C.	DEL	COMUNICAZIONI AL C.C.	
		C.C. n.	del
N. /			
Prelevamento di € / per:			
- Spesa: ...../.....			
	<b>NEGATIVO</b>		

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE 2014**

ENTRATE		COMPETENZA						RESIDUI			
PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% DI ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI REAL DALLA COMP.	CONSERVATI	% DI RISCOSSI REAL	% DI RINASTI					
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1											
Entrate tributarie	794.449,00	739.215,00	97,97	671.830,33	525.886,23	78,28	145.334,40	334.309,49	45,31	228.890,85	
Entrate deriv. da contributi del Sinto, della Regione e di altri enti pubblici, da rapporti, da altre funzioni delegata	71.322,00	59.732,00	83,75	47.074,68	46.348,38	98,46	726,30	3.031,24	2.131,24	980,00	
Entrate extratributarie	303.358,00	282.628,00	93,78	189.054,57	156.561,31	82,81	32.493,26	90.561,30	50.948,47	56,26	
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e dai riacconti di crediti	943.310,00	1.065.310,00	112,93	299.079,38	183.040,38	60,74	117.030,00	37.159,07	4.034,63	33.164,44	
TOTALE ENTRATE FINALI	2.070.523,00	2.146.885,00	103,69	1.206.039,36	909.855,40	75,44	296.183,96	553.991,96	251.423,83	302.568,13	
Entrate derivanti da accensione di prestiti	392.828,00	392.828,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate per servizi per conto di terzi	276.200,00	276.200,00	100,00	89.788,66	88.239,66	98,27	1.550,00	8.532,17	3.127,17	5.405,00	
TOTALE	2.739.581,00	2.815.913,00	102,79	1.295.828,02	998.094,06	77,02	297.733,96	562.524,13	251.551,00	307.973,13	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00									
FONDO DI CASSA	244.438,77	244.438,77									
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.984.019,77	3.060.351,77	102,56	1.295.828,02	998.094,06	77,02	297.733,96	562.524,13	251.551,00	307.973,13	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE 2014

S P E S E	P R E V I S I O N I				C O M P E T E N Z A				P A G A M E N T I				R E S I D U I			
	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		IMPEGNI TOTALI		% DI % DI		PAGAMENTI		% DI % DI		CONSERVATI		% DI % DI	
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1																
Spese correnti	1.089.138,00	1.043.486,00	95,43	842.706,84	0,00	420.141,23	73,59	222.845,43	384.855,27	227.820,16	59,38	157.134,71				
Spese in conto capitale	945.884,00	1.067.884,00	122,95	233.153,44	0,00	29.289,92	12,53	263.843,70	164.116,49	35.173,15	21,43	128.643,54				
TOTALE SPESE FINALI	2.035.022,00	2.111.370,00	103,75	1.075.860,28	0,00	649.351,15	69,36	426.689,13	548.971,76	262.993,31	47,90	285.778,25				
Spese per rimborso di crediti	428.339,00	428.339,00	100,00	35.509,55	0,00	35.509,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Spese per servizi per conto di terzi	276.200,00	276.200,00	100,00	83.788,66	0,00	57.229,56	63,74	32.559,10	717,22	716,05	99,84	1,17				
TOTALE	2.739.581,00	2.815.913,00	102,79	1.201.148,49	0,00	742.090,26	61,78	459.248,23	549.788,98	263.709,36	47,97	286.579,22				
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00														
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.739.581,00	2.815.913,00	102,79	1.201.148,49	0,00	742.090,26	61,78	459.248,23	549.788,98	263.709,36	47,97	286.579,22				

CONTO DEL BILANCIO  
Quadro riassuntivo della gestione di competenza

TABELLA P

RISCOSSIONI in conto competenza	(+)	998.094,06
PAGAMENTI in conto competenza	(-)	742.090,26
DIFFERENZA		256.003,80
RESIDUI ATTIVI della competenza	(+)	297.733,96
RESIDUI PASSIVI della competenza	(-)	459.068,43
DIFFERENZA		-161.334,47
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		94.669,33

RISULTATO DI GESTIONE		
di cui:		
Fondi vincolati		10.887,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		0,00
Fondi di ammortamento		0,00
Fondi non vincolati		83.782,33
		94.669,33

oppure:		
TOTALE ACCERTAMENTI		1.295.228,02
TOTALE IMPEGNI		1.201.158,69
		94.669,33

relazione al rendiconto 2011

CONTO DEL BILANCIO  
Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

TABELLA R

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			244.433,77
RISCOSSIONI	284.551,00	988.094,06	1.232.645,06
PAGAMENTI	283.709,76	742.090,26	1.005.800,02
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			491.283,81
RESIDUI ATTIVI	307.973,13	297.733,96	605.707,09
SOMMA			1.096.990,90
RESIDUI PASSIVI	286.079,22	459.068,43	745.147,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			351.843,25
di cui:			
Fondi vincolati			36.776,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			67.499,74
Fondi di ammortamento			0
Fondi non vincolati			247.567,51
			351.843,25
Composizione dell'avanzo di amministrazione			
Avanzo economico (gestione corrente)			29.743,59
Avanzo della gestione straordinaria (di capitale e spese UNA TANTUM)			64.925,74
Totale avanzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE			94.669,33
Quota dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio			0,00
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio			247.593,32
disavanzo/Avanzo determinato dalla gestione dei residui			9.580,60
Avanzo di Amministrazione complessivo			351.843,25

In ordine alle indicate risultanze finali, si rileva quanto segue.

- Il Fondo cassa, nel corso dell'esercizio finanziario 2014, è aumentato da € 244.438,77 ad € 491.283,81 per effetto di introiti complessivi superiori ai pagamenti totali ai quali hanno concorso significativamente i proventi da alienazione aree (riscossioni complessive -sia della gestione di competenza che della gestione residui- : € 1.252.645,06; pagamenti complessivi di competenza e residui: € 1.005.800,02).

A tal proposito, si ricordano le risultanze dei precedenti esercizi finanziari:

- nel 2010, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 1.305.812,57 ad € 1.082.329,76;
- nel 2011, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 1.082.329,76 ad € 579.050,42;
- nel 2012, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 579.050,42 ad € 296.589,37.
- nel 2013, il Fondo cassa aveva registrato una significativa diminuzione da € 296.589,37 ad € 244.438,77.
- L'avanzo di amministrazione 2014, in accertamento con il presente atto, ammonta a complessive € 351.843,25.

<b>COMUNE DI FIESCO</b>					
PROVINCIA DI CREMONA					
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 - DISTINZIONE IN FONDI</b>					€
FONDI VINCOLATI derivanti da OO.UU. : Residui 2013 e precedenti			0,00		
Residui: Quota 10% oo.uu. Barr. Architet.			-		
Residui: Quota 8% oo.uu. Secondaria					2.01.05.01/3129 e 2.01.01.01/1100
Competenza 2014: OO.UU. e quota Barr.Architet.			0,00		
Competenza 2014: Quota 8% oo.uu. Second.			0,00		2.01.01.07/1110
Competenza 2014: Fondo Aree Verdi			0,00		2.09.06.01/3170
Competenza 2014 da spese correnti			0,00		1.08.02.03/9999
TOTALE				0,00	A
FONDI VINCOLATI derivanti da QUOTA AVANZO VINCOLATO 2013 (OO.UU.) APPLICATO AL BILANCIO 2014, MA NON IMPIEGATI		2.04.01.01/3129		0,00	B
TOTALE FONDI VINCOLATI DA OO.UU.				0,00	A+B
FONDI VINCOLATI derivanti da DIRITTI e CANONI FOGNATURA NON IMPIEGATI:					
Residui 2013 e precedenti			0,00		C
Competenza 2014			0,00		D
TOTALE FONDI VINCOLATI DA DIRITTI E CANONI FOGNATURA				0,00	C+D

FONDI SPESE INVESTIMENTO derivanti da economie su CONTRIB. STATALE - FNOIS		€
Residui 2013 e precedenti (2.01.05.01, cap. 3133)	0,00	
Competenza 2014 (Minori impegni assunti)	-	
<b>TOT. FONDI SPESE INVEST. da economie su Contrib. Stat. (FNOIS)</b>	<b>0,00</b>	<b>E</b>
FONDI SPESE INVESTIMENTO derivanti da economie su altra tipologia di entrata		
<b>TOT. FONDI SPESE INVEST. da economie su altra tipologia di entrata</b>	<b>67.499,74</b>	<b>F</b>
FONDI SPESE INVESTIMENTO derivanti da economie su altra tipologia di entrata		
<b>TOT. FONDI SPESE INVEST. da economie su altra tipologia di entrata</b>	<b>0,00</b>	<b>G</b>
<b>TOT. FONDI SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>67.499,74</b>	<b>E+F+G</b>



## ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

#### Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta Comunale ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione previsionale e programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione ad inizio anno.

Come è noto il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita: "Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi ed i progetti realizzati ed in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'Ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio".

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo, che gli obiettivi generali della comunicazione dell'Ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili ai fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri, gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'Ente.

Al riguardo un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione, che, ai sensi dell'articolo 151 comma 6 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000, "esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti". Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Si riportano, di seguito, i risultati di alcune valutazioni sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2014

#### IL RISULTATO DELLE GESTIONE FINANZIARIO

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali. Ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione tenendo conto delle unità elementari nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- Le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare.
- La gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- Il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella seguente tabella:

**CONTO DEL BILANCIO**  
**Quadro riassuntivo della gestione finanziaria**

TABELLA R

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			244.438,77
RISCOSSIONI	254.551,00	998.094,06	1.252.645,06
PAGAMENTI	263.709,76	742.090,26	1.005.800,02
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			491.283,81
RESIDUI ATTIVI	307.973,13	297.733,96	605.707,09
SOMMA			1.096.990,90
RESIDUI PASSIVI	286.079,22	459.068,43	745.147,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			351.843,25

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo attraverso:

- La distinzione delle varie componenti previste dall'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000.
- L'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/1996, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo economico (gestione corrente)	29.743,59
Avanzo della gestione straordinaria (c/capitale e spese UNA TANTUM)	64.925,74
<b>Totale avanzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE</b>	<b>94.669,33</b>
Quota dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio	0,00
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio	247.593,32
disavanzo/Avanzo determinato dalla gestione dei residui	9.580,60
<b>Avanzo di Amministrazione complessivo</b>	<b>351.843,25</b>

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. N. 194/1996, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

a) il risultato della gestione di competenza;  
b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo, ma nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

# **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Con il termine "gestione competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa infatti evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

## **Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese della gestione di competenza**

### **Entrate**

### **TABELLA O**

	Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Entrate tributarie	754.563,00	739.215,00	671.830,73	99,88	625.896,33	84,07	145.934,40	-67.384,27
	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	71.322,00	59.732,00	47.074,68	110,89	46.348,38	68,71	726,30	-12.657,32
02	Entrate extra tributarie	301.358,00	282.628,00	189.054,57	100,38	156.561,31	64,86	32.493,26	-93.573,43
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.127.243,00</b>	<b>1.081.575,00</b>	<b>907.959,98</b>	<b>83,95</b>	<b>728.806,02</b>	<b>80,27</b>	<b>179.153,96</b>	<b>-173.615,02</b>
	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti								
04		943.310,00	1.065.310,00	298.079,38	103,32	181.049,38	88,54	0,00	-767.230,62
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.070.553,00</b>	<b>2.146.885,00</b>	<b>1.206.039,36</b>	<b>56,18</b>	<b>909.855,40</b>	<b>75,44</b>	<b>179.153,96</b>	<b>-940.845,64</b>
	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	392.828,00	392.828,00		95,76	0,00	0,00		-392.828,00
05									
06	Entrate da servizi per conto terzi	276.200,00	276.200,00	89.788,66	63,25	88.238,66	1550,00	71.538,40	186.411,34
	<b>Totale</b>	<b>2.739.581,00</b>	<b>2.815.913,00</b>	<b>1.295.828,02</b>	<b>46,02</b>	<b>998.094,06</b>	<b>77,02</b>	<b>250.692,36</b>	<b>-1.147.262,30</b>
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00						
	Fondo di cassa al 1° gennaio	244.438,77	1.425.508,84						
	<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>2.739.581,00</b>	<b>2.815.913,00</b>	<b>1.295.828,02</b>	<b>46,02</b>	<b>998.094,06</b>	<b>77,02</b>	<b>250.692,36</b>	<b>-1.147.262,30</b>

### **Spese**

	Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Spese correnti	1.089.158,00	1.043.490,00	842.706,84	96,17	620.141,23	74,93	222.565,61	200.783,16
02	Spese in conto capitale	945.884,00	1.067.884,00	233.153,64	95,61	29.209,92	3,77	203.943,72	834.730,36
	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.035.042,00</b>	<b>2.111.374,00</b>	<b>1.075.860,48</b>	<b>50,96</b>	<b>649.351,15</b>	<b>60,36</b>	<b>426.509,33</b>	<b>1.035.513,52</b>
03	Spese per rimborso prestiti	428.339,00	428.339,00	35.509,55	100,00	35.509,55	100,00	0,00	392.829,45
04	Spese per servizi per conto terzi	276.200,00	276.200,00	89.788,66	63,25	57.229,56	63,70	32.559,10	186.411,34
	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>2.739.581,00</b>	<b>2.815.913,00</b>	<b>1.201.158,69</b>	<b>42,66</b>	<b>742.030,26</b>	<b>61,78</b>	<b>459.068,43</b>	<b>1.614.754,31</b>

<b>DIFFERENZA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>94.669,33</b>		<b>256.003,80</b>		<b>-208.376,07</b>	<b>467.492,01</b>
<b>Avanzo determinato dalla gestione di competenza</b>			<b>94.669,33</b>					
<b>avanzo di amministrazione ripreso</b>			<b>0,00</b>					
<b>Avanzo reale della gestione di competenza</b>			<b>94.669,33</b>					

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nelle principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono:

- Bilancio corrente che è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi.
- Bilancio investimenti che è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture od all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune.

#### a) L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alla previsioni di competenza relative alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativi.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

#### Quadro generale riassuntivo della gestione corrente della competenza

##### Gestione corrente

##### TABELLA H

	Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
01 Entrate tributarie	754.563,00	739.215,00	671.830,73	90,88	525.896,33	78,28	145.934,40	-67.384,27
02 Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	71.322,00	59.732,00	47.074,68	78,81	46.348,38	98,46	726,30	-12.657,32
03 Entrate extra tributarie	301.356,00	282.628,00	189.054,57	66,89	156.561,31	82,81	32.493,26	-93.573,43
Quote contributi di concessione a finanziamento di spese correnti				0,00		0,00		
Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti (escluse UNA TANTUM)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate UNA TANTUM (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.127.243,00</b>	<b>1.081.575,00</b>	<b>907.959,98</b>	<b>83,95</b>	<b>728.806,02</b>	<b>80,27</b>	<b>179.153,96</b>	<b>-173.615,02</b>
01 Spese correnti	1.089.158,00	1.043.490,00	842.706,84	80,76	620.141,23	73,59	222.565,61	200.783,16

03	Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	428.339,00	428.339,00	35.509,55	8,29	35.509,55	100,00	0,00	392.829,45
	Spese UNA TANTUM (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	1.517.497,00	1.471.829,00	878.216,39	59,67	655.650,78	74,66	222.565,61	593.612,61
	Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	-390.254,00	-390.254,00	29.743,59		73.155,24	245,95	-43.411,65	419.997,59
	avanzo economico			29.743,59					
	Avanzo applicato			-					
	avanzo di parte corrente			29.743,59					

Come si può evincere si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di € 29.743,59, e la spesa corrente è stata finanziata esclusivamente da entrate di parte corrente senza il ricorso a mezzi straordinari di bilancio quali gli oneri di urbanizzazione.

#### b) L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finanziate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni.
- La contrazione di mutui passivi.
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato.
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza dubbio la principale forma di copertura delle spese di investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessione di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricomparsa nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV E V minori o uguali alle SPESE TITOLO II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

Quadro generale riassuntivo della gestione straordinaria della competenza

Gestione straordinaria

TABELLA N

	Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	943.310,00	1.065.310,00	298.079,38	27,98	181.049,38	60,74	0,00	-767.230,62
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	392.828,00	392.828,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-392.828,00
Avanzo di amministrazione destinato al funzionamento di spese straordinarie(c/capitale e spesa una tantum)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate una tantum (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate straordinarie</b>	<b>1.336.138,00</b>	<b>1.458.138,00</b>	<b>298.079,38</b>	<b>20,44</b>	<b>181.049,38</b>	<b>60,74</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.160.058,62</b>
Spese in conto capitale	945.884,00	1.067.884,00	233.153,64	21,83	29.209,92	12,53	203.943,72	834.730,36
Anticipazioni di cassa	392.828,00	392.828,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-392.828,00
Spese UNA TANTUM (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese gestione straordinaria</b>	<b>1.338.712,00</b>	<b>1.460.712,00</b>	<b>233.153,64</b>	<b>15,96</b>	<b>29.209,92</b>	<b>12,53</b>	<b>203.943,72</b>	<b>441.902,36</b>
Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	-2.574,00	-2.574,00	64.925,74	-2522,37	151.839,46	233,87	-203.943,72	-1.601.960,98
Avanzo della gestione straordinaria			64.925,74					

CONTO DEL BILANCIO  
Quadro riassuntivo della gestione di competenza

TABELLA P

RISCOSSIONI in conto competenza	(+)	998.094,06
PAGAMENTI in conto competenza	(-)	742.090,26
DIFFERENZA		256.003,80
RESIDUI ATTIVI della competenza	(+)	297.733,96
RESIDUI PASSIVI della competenza	(-)	459.088,43
DIFFERENZA		-161.354,47
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		94.669,33

RISULTATO DI GESTIONE		
di cui:		
Fondi Vincolati		10.887,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		0,00
Fondi di ammortamento		0,00
Fondi non vincolati		83.782,33
		94.669,33

oppure:		
TOTALE ACCERTAMENTI		1.295.828,02
TOTALE IMPEGNI		1.201.158,69
		94.669,33

relazione al rendiconto 2011

#### La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccettamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il TUEL all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui". In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, evidenziamo il risultato derivante dalla gestione dei residui nella sottoriportata tabella:

#### Quadro generale riassuntivo della gestione dei residui

##### Entrate

##### TABELLA Q

	Titolo	Residuo Iniziale	Residuo rideterminato	%	Riscosso	%	Residuo da riportare	Maggiore(-) Minore(+)
01	Entrate tributarie	423.801,78	423.200,35	99,86	194.309,49	45,91	228.890,86	-601,43
02	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	3.031,24	3.031,24	100,00	2.131,24	70,31	900,00	0,00
03	Entrate extra tributarie	92.021,28	90.561,30	98,41	50.948,47	56,26	39.612,83	-1.459,98
	Totale entrate correnti	518.854,30	516.792,89	99,60	247.389,20	47,87	269.403,69	-2.061,41
							0,00	
04	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	37.199,07	37.199,07	100,00	4.034,63	10,85	33.164,44	0,00
	Totale entrate finali	556.053,37	553.991,96	99,63	251.423,83	45,38	302.568,13	-2.061,41
							0,00	
05	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Entrate da servizi per conto terzi	8.532,17	8.532,17	100,00	3.127,17	36,65	5.405,00	0,00
	Totale	564.585,54	562.524,13	99,63	254.551,00	45,25	307.973,13	-2.061,41

##### Spese

	Titolo	Residuo Iniziale	Residuo rideterminato	%	Pagato	%	Residuo da riportare	Maggiore(-) Minore(+)
01	Spese correnti	396.597,28	384.955,27	97,06	227.820,56	59,18	167.134,71	11.642,01
02	Spese in conto capitale	164.116,49	164.116,49	100,00	35.173,15	21,43	128.943,34	0,00
	Totale spese finali	560.713,77	549.071,76	97,92	262.993,71	47,90	286.078,05	11.642,01
							0,00	
03	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Spese per servizi per conto terzi	717,22	717,22	100,00	716,05	99,84	1,17	0,00
	Totale complessivo spese	561.430,99	549.788,98	97,93	263.709,76	47,97	286.079,22	11.642,01

AVANZO DETERMINATO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI

9.580,60

La verifica dell'avanzo della gestione dei residui è la seguente:

#### VERIFICA DISAVANZO GESTIONE RESIDUI

Avanzo di amministrazione 2013	€ 247.593,32
Avanzo reale gestione residui 2014	€ 257.173,92
	-----
Avanzo gestione residui 2014	€ 9.580,60

Si è verificato un piccolo avanzo della gestione dei residui a causa di una radicale scrematura dei medesimi effettuata per consentire l'agevole introduzione della nuova contabilità basata sul principio della competenza rafforzata che troverà attuazione dal 2015, e per allineare il più possibile il riaccertamento ordinario dei residui con quello straordinario concomitante all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2014.

#### La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da Questa Amministrazione.

TABELLA R

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO  
RISCOSSIONI  
PAGAMENTI  
  
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE

GESTIONE		TOTALE
RESIDUI	COMPETENZA	
254.551,00	998.094,06	1.252.645,06
263.709,76	742.090,26	1.005.800,02
		491.283,81

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'Ente.

#### ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.  
L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.  
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.  
Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

#### Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.  
A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie" cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrativo.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2014:

#### Entrate tributarie - TITOLO I

TABELLA A

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Imposte	328.063,00	323.563,00	233.806,68	72,26	215.163,25	92,03	18.643,43	-89.756,32
02	Tasse	170.300,00	165.300,00	182.301,34	110,29	100.831,34	55,31	81.470,00	17.001,34
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	256.200,00	250.352,00	255.722,71	102,15	209.901,74	82,08	45.820,97	5.370,71
	TOTALE	754.563,00	739.215,00	671.830,73	90,88	525.896,33	78,28	145.934,40	-67.384,27

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La categoria 01 "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. In essa hanno trovato collocazione:

- L'imposta Municipale Unica
- L'imposta sulla pubblicità;
- L'addizionale comunale sull'imposta al reddito delle persone fisiche,
- Il fondo di solidarietà

La categoria 02 "tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

Per i Comuni delle regioni a Statuto Ordinario, il Decreto legislativo 14/03/2011 n. 23 e recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province.

Con i successivi provvedimenti legislativi è stato introdotto, in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, il fondo di solidarietà Comunale alimentato in parte dai proventi del Comuni derivanti dall'imposta municipale propria e determinato con una elaborazione di calcolo estremamente complessa effettuata dal Ministero Economia e finanze per garantire una invarianza di gettito tra IMU e contribuzione statale rispetto all'esercizio precedente.

**Le entrate da contributi e trasferimento dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.**

Con l'avvento del federalismo fiscale municipale le entrate ed i trasferimenti dello Stato costituiscono ormai una voce residuale; i trasferimenti erariali ancora spettanti nell'anno 2014 in quanto non fiscalizzati si evincono dal sotto riportato prospetto:

TABELLA B

Contributi e trasferimenti correnti - TITOLO II								
Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	53.345,00	41.755,00	41.430,88	0,00	41.430,88	0,00	0,00	-324,12
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma	8.115,00	8.115,00	2.282,80	28,13	1.556,50	68,18	726,30	-5.832,20
03 Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	4.862,00	4.862,00	3.361,00	69,13	3.361,00	100,00	0,00	-1.501,00
<b>TOTALE</b>	<b>71.322,00</b>	<b>59.732,00</b>	<b>47.074,68</b>	<b>78,81</b>	<b>46.348,38</b>	<b>98,46</b>	<b>726,30</b>	<b>-12.657,32</b>

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dello Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

#### Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società ed altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2014 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

#### Entrate extratributarie - TITOLO III

TABELLA C

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01 Proventi dei servizi pubblici	98.473,00	94.263,00	85.191,27	90,38	73.991,55	86,85	11.199,72	-9.071,73
02 Proventi dei beni dell'ente	34.356,00	19.836,00	17.703,42	89,25	15.954,52	90,12	1.748,90	-2.132,58
03 Interessi su anticipazioni e crediti	300,00	300,00	230,51	76,84	0,00	0,00	230,51	-69,49
04 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	5.000,00	5.000,00	4.995,64	0,00	4.995,64	0,00	0,00	-4,36
05 Proventi diversi	163.229,00	163.229,00	80.933,73	49,58	61.619,60	76,14	19.314,13	-82.295,27
<b>TOTALE</b>	<b>301.358,00</b>	<b>282.628,00</b>	<b>189.054,57</b>	<b>66,89</b>	<b>156.561,31</b>	<b>82,81</b>	<b>32.493,26</b>	<b>-93.573,43</b>

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori.

Il confronto dell'andamento delle entrate extratributarie degli esercizi 2013 e 2014 è evidenziato dalla seguente tabella:

	2013	2014
01 - proventi dei servizi pubblici	€ 87.670,59	€ 85.191,27
02 -proventi dei beni dell'ente	€ 29.335,81	€ 17.703,42
03- interessi su anticipazioni e crediti	€ 262,81	€ 230,51
04 - utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€ 4.995,64	€ 4.995,64
05 - proventi diversi	€ 101.836,72	€ 80.933,73
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>€ 224.101,57</b>	<b>€ 189.054,57</b>

Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottò una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'Ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero di servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità di ciascun servizio offerto.

La percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'annualità 2014 è del **69,48%** come si evince dalla sotto riportata tabella:

SERVIZIO	ENTRATE			SPESE		
	Prev. Finali	Accertamenti	Riscossioni	Prev. Finali	Impegni	Pagamenti
<b>Impianti sportivi; Campo di calcio</b>	1.290,00	1.290,00	1.290,00	10.717,00	10.651,86	6.571,12
<b>Mense</b> , comprese quelle ad uso scolastico (-appalto; - acq. Generi alim; - spese gest. mensa; - quota_40_% E.E.)	32.000,00	31.101,50	28.825,30	39.457,00	36.310,17	29.216,22
<b>GREST (gest.parrocchia) *</b>	0,00	=	0,00	0,00	=	263,50
<b>ILL.NE VOTIVA</b>	1.053,00	897,92	0,00	950,00	950,00	467,94
<b>Totale</b>	<b>34.343,00</b>	<b>33.289,42</b>	<b>30.115,30</b>	<b>51.124,00</b>	<b>47.912,03</b>	<b>36.538,78</b>

Rispetto alla percentuale di copertura del 2013 ha subito un sensibile decremento passando dal 77,19% del 2013 al 69,48% del 2014.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri Enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziarie riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria.

Questo valore, finora poco significativo, vista la completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli Enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una fetta considerevole alla luce della gestione convenzionata di alcuni servizi compreso il servizio di segreteria nonché dei servizi sociali. Tale valore di rimborso contribuisce a mitigare la spesa del personale ed il parametro di rigidità effettiva della spesa corrente determinato dal rapporto tra spese personale e quote di ammortamento mutui (quota capitale ed interessi) rispetto al totale delle entrate correnti.

**Le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti**

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese di investimento e, pertanto, all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

#### Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti - TITOLO IV

TABELLA I

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Alienazioni di beni patrimoniali	896.010,00	896.010,00	234.060,00	26,12	117.030,00	0,00	0,00	-661.950,00
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	-50.000,00
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	26.300,00	98.300,00	€ 44.756,81	45,53	44.756,81	100,00	0,00	-53.543,19
06	Riscossione di crediti	21.000,00	21.000,00	19.262,57	0,00	19.262,57	0,00	0,00	-1.737,43
	<b>TOTALE</b>	<b>943.310,00</b>	<b>1.065.310,00</b>	<b>298.079,38</b>	<b>27,98</b>	<b>181.049,38</b>	<b>60,74</b>	<b>0,00</b>	<b>-767.230,62</b>

#### LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati. Per il 2013 a differenza degli anni precedenti precedenti decorrenti dal 2008 il Comune non ha provveduto all'estinzione anticipata di prestiti in quanto l'ammontare della quota capitale rimborso prestiti e degli oneri finanziari sono ormai residuali. Si rileva altresì che non ha provveduto all'accesione di nuovi mutui in quanto, ai fini del rispetto dei vincoli stringenti di finanza pubblica, si è reso necessario comprimere la spesa corrente sia sul fronte degli interessi sugli indebitamenti che sul fronte dei rimborsi delle quote capitale.

Pertanto, la movimentazione afferente il titolo V si evince dal sotto riportato prospetto:

#### Accensione di prestiti - TITOLO V

TABELLA L

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Anticipazioni di cassa	392.828,00	392.828,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-392.828,00
02	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>392.828,00</b>	<b>392.828,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-392.828,00</b>

#### ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse esclusivamente ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella delle entrate, ad un'analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionali e programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione in titoli, funzioni ed interventi

#### ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER TITOLI

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2013, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2014 a confronto con la spesa del 2013.

2.SPESA												
GESTIONE FINANZIARIA												
2013						2014						
	previsioni iniziali	%	previsioni definitive	%	impegni	%	previsioni iniziali	%	previsioni definitive	%	impegni	%
spese correnti	1.099.580,00	0,48	1.123.725,00	0	880.432,56	0,8	1.089.158,00	0,44	1.043.490,00	0,41	842.706,84	0,76
spese conto capitale	918.365,00	0,4	918.665,00	0	10.640,87	0	945.884,00	0,39	1.067.884,00	0,42	233.153,64	0,21
spese rimborso prestiti	263.268,00	0,12	387.758,00	0	163.908,94	0,2	428.339,00	0,17	428.339,00	0,17	35.509,55	0,03
totale spesa	2.281.213,00	1	2.430.148,00	1	1.054.982,37	1	2.463.381,00	1	2.539.713,00	1	1.111.370,03	1
disavanzo di amministrazione												
totale generale della spesa (escluse partite di giro)	2.281.213,00		2.430.148,00		1.054.982,37		2.463.381,00		2.539.713,00		1.111.370,03	

#### ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'Ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche rispetto ad altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2014:

#### Spese correnti - TITOLO I

#### TABELLA E

Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	500.529,00	479.143,00	325.002,81	67,83	241.059,31	74,17	83.943,50	154.140,19
02 Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Funzioni di polizia locale	37.399,00	37.399,00	36.454,40	97,47	33.378,74	91,56	3.075,66	944,60
04 Funzioni di istruzione pubblica	135.013,00	117.735,00	111.873,12	95,02	83.209,09	74,38	28.664,03	5.861,88
05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	12.621,00	11.821,00	11.180,12	94,58	6.803,62	60,85	4.376,50	640,88
06 Funzioni del settore sportivo e ricreativo	26.076,00	22.476,00	10.678,46	47,51	6.597,72	61,79	4.080,74	11.797,54
07 Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	59.770,00	56.868,00	50.123,31	88,14	37.323,69	74,46	12.799,62	6.744,69
09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	232.188,00	226.370,00	218.392,70	96,48	174.801,03	80,04	43.591,67	7.977,30
10 Funzioni nel settore sociale	85.562,00	91.678,00	79.001,92	86,17	36.968,03	46,79	42.033,89	12.676,08
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.089.158,00</b>	<b>1.043.490,00</b>	<b>842.705,84</b>	<b>80,76</b>	<b>620.141,23</b>	<b>73,59</b>	<b>222.565,61</b>	<b>200.783,16</b>

#### ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.  
A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2014.  
In altri termini, la domanda cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".  
La tabella che segue propone la spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la sopraccitata lettura.

	2014	
	impegni	pagamenti
personale	€ 188.335,75	€ 177.486,86
acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€ 17.539,65	€ 6.004,95
prestazioni di servizi	€ 443.375,99	€ 304.932,63
utilizzo di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
trasferimenti	€ 128.530,98	€ 74.522,43
interessi passivi e oneri finanziari	€ 41.784,57	€ 41.784,57
imposte e tasse	€ 13.854,11	€ 12.498,10
oneri straordinari della gestione corrente	€ 9.285,79	€ 2.911,69
TOTALE	€ 842.706,84	€ 620.141,23
- spesa smaltimento rifiuti		
	€ 842.706,84	€ 620.141,23
entrate correnti	€ 907.969,98	
spese correnti / entrate correnti	92,81%	

Si evince, altresì il rapporto tra spese correnti ed entrate correnti evidenziando che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti evidenziando un avanzo di parte corrente da destinare agli investimenti delle spese in conto capitale.

# ANALISI DELLA SPESA PER IMBORSO PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per funzioni ,permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento , differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2014:

## Spese per rimborso di prestiti - TITOLO III

TABELLA F

Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	428.339,00	428.339,00	35.509,55	8,29	35.509,55	100,00	0,00	392.829,45
02 Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Funzioni di istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Funzioni del settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	428.339,00	428.339,00	35.509,55	8,29	35.509,55	100,00	0,00	392.829,45

S rileva il mancato utilizzo dell'anticipazione di cassa, pertanto, il Comune nel corso del 2014 non è mai trovato in una condizione di carenza di liquidità.

**Totale spese correnti - (TITOLO I + Rimborso quote capitale mutui del TITOLO III)**

**TABELLA G**

Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01 Spese correnti	1.089.158,00	1.043.490,00	842.706,84	80,76	620.141,23	73,59	222.565,61	200.783,16
03 Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	428.339,00	428.339,00	35.509,55	100,00	35.509,55	100,00	0,00	392.829,45
<b>TOTALE</b>	<b>1.517.497,00</b>	<b>1.471.829,00</b>	<b>878.216,39</b>	<b>59,67</b>	<b>655.650,78</b>	<b>74,66</b>	<b>222.565,61</b>	<b>593.612,61</b>

Si rileva che nel 2014 non si è proceduto ad estinguere anticipatamente alcun mutuo in quanto i mutui rimasti accesi sono residuali e, pertanto avendo raggiunto l'obiettivo dal 2009 ad oggi di ridurre progressivamente la spesa corrente rappresentata dagli oneri finanziari connessi all'indebitamento a breve e lungo termine, non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori estinzioni con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

## LE SPESE D'INVESTIMENTO

### CONSUNTIVO 2014

1. In relazione agli interventi programmati dall'Amministrazione, nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il rendiconto, sono stati assunti i seguenti impegni di competenza, avuto riguardo alle prescrizioni normative concernenti il rispetto del PATTO DI STABILITA' INTERNO, la cui applicazione è intervenuta, a DECORRERE DAL 01/01/2013, ad opera dell'art. 16, c. 31, D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148 del 14/09/2011 ed all'art. 31, c. 1, L. n. 183 del 12/11/2011 (Legge di Stabilità 2012), anche per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti:

- nel Bilancio Annuale - Tit. II : Spese in Conto Capitale € 233.153,64

2. Gli interventi avviati a realizzazione, con le risorse finanziarie reperite, sono definiti dagli impegni assunti, secondo i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono la valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti iniziati nel corso dell'anno. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'esercizio in esame, nel settore degli investimenti, occorre tener conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi in conto capitale. E' noto, infatti, che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto, che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi, per cui l'effettivo avanzamento dei programmi medesimi si realizza nell'esercizio - o negli esercizi - immediatamente successivi.

ISTITUTO MUTUANTE: Cassa DD.PP.; Ammortamento Mutui: Ventennale.

Codice Intervento	ANNO 2014 Denominazione della Spesa	Importo previsto al Bilancio <b>Euro</b>	Previs. di Finanziar. con <b>Mutuo</b>	Riferimento Risorsa <b>5.03.3610</b>
2.08.01.01, cap. 3200	Sistemazione STRADE	- NON ASSUNTO	Parziale	Cassa DD.PP.
	TOTALE MUTUI INIZIALMENTE PREVISTI A BILANCIO 2014	0,00		
	VARIAZIONE BILANCIO	0,00		
	TOTALE MUTUI ASSUNTI A CARICO DEL BILANCIO ANNO 2014	0,00		

#### MUTUI - ANNO 2005

Relativamente all'anno 2005, non è stato dato corso all'assunzione di alcun mutuo. In ordine al mutuo previsto per gli interventi presso l'Edificio Polifunzionale, sono stati reperiti mezzi alternativi, derivanti dall'accertamento di avanzo di amministrazione 2004, applicati al bilancio 2005.

Nel corso dell'anno 2005, si è proceduto alle seguenti operazioni con la Cassa DD.PP., concernenti mutui di precedente assunzione, in corso di ammortamento, posticipando l'originaria scadenza di ammortamento dei medesimi al 31/12/2034, sulla base dell'applicazione di minori nuovi tassi di interesse, con risparmio sulle rate di ammortamento e, dunque, della spesa corrente, con riferimento al breve periodo:

- Contratto di RINEGOZIAZIONE A TASSO FISSO del Mutuo posiz. n. 4310470/00 - EDILIZIA SCOLASTICA "Riconversione edificio ex Scuola Elementare Via Roma 32" (- Debito residuo, dopo il pagamento della rata in scadenza il 30/06/2005): € 92.065,41; - Tasso di interesse annuo: 5,87% in luogo dell'originario 7%; - Durata dell'Ammortamento: 29 anni e 6 mesi, per il periodo 01/07/2005 - 31/12/2034, in luogo dell'originaria scadenza del 31/12/2017, con pagamento della sola quota interessi relativamente alla 1ª rata in scadenza il 31/12/2005 e di n. 58 rate semestrali, con scadenza a partire dal 30/06/2006 e sino al 31/12/2034, a quote capitali crescenti e quote interessi decrescenti (piano di ammortamento francese), pari ad una rata annuale di € 6.645,52).

- ESTINZIONE ANTICIPATA e contestuale Contratto di CONVERSIONE, ai sensi dell'art. 41, comma 2, Legge n. 448 del 28/12/2001, in NUOVI PRESTITI A TASSO FISSO concessi dalla CDP, relativamente ai due seguenti mutui:

- Mutuo Posizione 4394822/00 - RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE [-Debito residuo (dopo il pagamento della rata in scadenza il 30/06/2005): € 141.337,53; - Tasso di interesse annuo: 5,19%, in luogo dell'originario 5,50%; - Durata dell'Ammortamento: 29 anni e 6 mesi, per il periodo 01/07/2005 - 31/12/2034, in luogo dell'originaria scadenza del 31/12/2022, con pagamento della sola quota interessi relativamente alla 1ª rata in scadenza il 31/12/2005 e di n. 58 rate semestrali, con scadenza a partire dal 30/06/2006 e sino al 31/12/2034, a quote capitali crescenti e quote interessi decrescenti (piano di ammortamento francese), pari ad una rata annuale di € 9.480,93];
- Mutuo Posizione 4410299/00 - APPARTAMENTI COMUNALI Via Genala 11/A [-Debito residuo (dopo il pagamento della rata in scadenza il 30/06/2005): € 95.635,03; - Tasso di interesse annuo: 5,25 %, in luogo dell'originario 5,50%; - Durata dell'Ammortamento: 29 anni e 6 mesi, per il periodo 01/07/2005 - 31/12/2034, in luogo dell'originaria scadenza del 31/12/2022, con pagamento della sola quota interessi relativamente alla 1ª rata in scadenza il 31/12/2005 e di n. 58 rate semestrali, con scadenza a partire dal 30/06/2006 e sino al 31/12/2034, a quote capitali crescenti e quote interessi decrescenti (piano di ammortamento francese), pari ad una rata annuale di € 6.457,61]).

#### MUTUI - ANNO 2006

Nel corso dell'anno 2006, non è stato dato corso all'assunzione di alcun mutuo.

#### **MUTUI - ANNO 2007**

Nel corso dell'anno 2007, sono stati assunti N. 2 mutui CASSA DDPP per un totale di € 400.000,00:

- € 100.000,00 - Ristrutturazione e risanamento igienico-sanitario Spogliatoi Campo Sportivo;
- € 300.000,00 - Manutenzione Straordinaria Strade (progetto 2006).

#### **MUTUI - ANNO 2008**

Nel corso dell'anno 2008, sono stati assunti N. 2 mutui CASSA DDPP per un totale di € 450.000,00:

- € 300.000,00 - Riqualficazione intersezione tra Via Roma e SP 20;
- € 150.000,00 - Manutenzione Straordinaria Strade - progetto 2007.

#### **MUTUI - ANNO 2009**

Nel corso dell'anno 2009, **NON sono stati assunti mutui.**

Pertanto, i relativi stanziamenti, previsti a bilancio per ricorso ad indebitamento presso la CASSA DDPP per un totale di € 370.000,00 (- Riqualficazione rete fognaria Via A. Manzoni di € 150.000,00; - Riqualficazione rete fognaria Via D. Alighieri di € 150.000,00; - Manutenzione Straordinaria Depuratore di € 70.000,00), sono confluiti in economia al 31/12/2009.

#### **MUTUI - ANNO 2010**

Nel corso dell'anno 2010, **NON sono stati assunti mutui.**

Pertanto, i relativi stanziamenti, previsti a bilancio in entrata (Tit. 5°) ed uscita (Tit. 2°) per ricorso ad indebitamento presso la CASSA DDPP per un totale di € 188.000,00 (Mutuo Ampliamento Scuola Infanzia), sono confluiti in economia al 31/12/2010.

#### **MUTUI - ANNO 2011**

Nel corso dell'anno 2011, **NON sono stati assunti mutui.**

Pertanto, i relativi stanziamenti, previsti a bilancio in entrata (Tit. 5°) ed uscita (Tit. 2°) per ricorso ad indebitamento presso la CASSA DDPP per un totale di € 150.000,00 (Mutuo Sistemazione strade), sono confluiti in economia al 31/12/2011.

#### **MUTUI - ANNO 2012**

Nel corso dell'anno 2012, **NON sono stati assunti mutui.**

Sin in sede previsionale, non sono stati, infatti, posti stanziamenti a bilancio né in entrata (Tit. 5°) né in uscita (Tit. 2°) per ricorso ad indebitamento presso la CASSA DDPP, né presso altri istituti mutuanti.

#### **MUTUI - ANNO 2013**

Nel corso dell'anno 2013, **NON sono stati assunti mutui.**

In sede previsionale, non sono stati, infatti, posti stanziamenti a bilancio né in entrata (Tit. 5°) né in uscita (Tit. 2°) per ricorso ad indebitamento presso la CASSA DDPP, né presso altri istituti mutuanti.

Si è, invece, proceduto ad ESTINZIONE ANTICIPATA di mutuo 2008 CASSA DDPP "Sistemazione strade progetto 2007" - POSIZ. N. 4508107/00 ponendo, in corso d'esercizio a mezzo variazione di bilancio, lo stanziamento al Tit. 3° di spesa "RIMBORSO QUOTA ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO" finanziato mediante ripresa Avanzo amm.ne 2012 ed erogato per € 124.486,13, oltre a penale opportunamente stanziata al Tit. 1°

della spesa corrente - intervento 1.01.08.05, cap. 0500 "RIMBORSO PENALE -  
INDENNIZZO - ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CASSA DDPP" ed erogata per € 5.448,03,  
finanziate per € 550,00 a mezzo variazione di bilancio da dividendo padania e con  
successiva integrazione per la differenza mediante prelevamento dal fondo riserva.

#### **MUTUI - ANNO 2014**

Nel corso dell'anno 2014, **NON** sono stati assunti mutui.

Sin in sede previsionale, non sono stati, infatti, posti stanziamenti a bilancio né in  
entrata (Tit. 5") né in uscita (Tit. 2") per ricorso ad indebitamento presso la CASSA  
DDPP, né presso altri istituti mutuanti.

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

- ☐ Indicatori finanziari ed economici generali;
- ☐ Parametri di efficacia, efficienza e proventi:
  - Servizi indispensabili
  - Servizi a domanda individuale
  - Servizi diversi
- ☐ Analisi entrata e spesa corrente per singolo abitante.
- ☐ Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà.

## LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

### INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti alla lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria
- indice di autonomia impositiva
- prelievo tributario pro capite
- indice di autonomia tariffaria propria
- indice di intervento erariale pro capite
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2014, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi al rendiconto 2012 e 2013.

E' doveroso sottolineare, in via preliminare, che gli indici del 2012 e 2013 risentono inevitabilmente dell'avvio della riforma del federalismo fiscale che prevede la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria agli enti locali; con l'approvazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo municipale e con la normativa che si è via via susseguita, infatti, i trasferimenti erariali allocati al titolo II dell'entrata "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri del settore pubblico" sono stati

sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio che ha conglobato anche la compartecipazione al gettito IVA allocati al titolo I "Entrate tributarie".

INDICATORI FINANZIARI  
ED ECONOMICI

		2012	Specifica Anno 2012	2013	Specifica Anno 2013	2014	Specifica Anno 2014
Autonomia finanziaria	titolo I + titolo III (e) x 100 titolo I + II + III (e)	99,31%	936.307 942.789	90,38%	944.777 1.045.360	94,81%	860.255 907.330
Autonomia impositiva	titolo I (e) x 100 titolo I + II + III (e)	79,21%	746.746 942.789	68,94%	720.656 1.045.360	73,98%	671.200 907.330
Pressione finanziaria	titolo I + titolo II (e) popolazione	627	753.228 1.202	674	821.238 1.218	586	718.275 1.226
Pressione tributaria	titolo I (e) popolazione	621	746.746 1.202	592	720.656 1.218	547	671.200 1.226
Intervento Regionale	trasferimenti regionali popolazione	6	6.919 1.202	0	248 1.218	2	2.283 1.226
Intervento Regionale per funzioni delegate	trasferimenti regionali per funzioni delegate popolazione	0,00%	0 1.202	0,00%	0 1.218	0,00%	0 1.226
Incidenza residui attivi	totale residui attivi x 100 totale accertamenti di competenza	39,21%	420.331 1.072.069	50,82%	564.586 1.110.853	46,74%	605.707 1.295.828
Incidenza residui passivi	totale residui passivi x 100 totale impegni di competenza	50,02%	536.249 1.071.997	50,59%	561.431 1.109.835	62,04%	745.148 1.201.159
debitamento locale pro capite	residui debiti multipli popolazione	841,22	1.011.142 1.202	797,80	971.719 1.218	763,62	936.210 1.226
Velocità Riscossione entrate proprie	riscossioni titolo I + III accertamenti titolo I + III	0,75	701.145 936.307	0,72	684.063 944.777	0,79	682.458 860.255
Rigidità spesa corrente	spesa personale + quota annuo mutui x 100 totale entrate titolo I + II + III	36,39%	299.532 942.789	26,55%	277.582 1.045.360	29,72%	269.530 907.330
Velocità gestione spese correnti	pagamenti titolo I competenza impegni titolo I competenza	0,78	680.946 869.800	0,73	646.368 880.433	0,74	620.141 842.707

L'indice di **autonomia finanziaria** esprime la capacità dell'ente nel ricorso all'autofinanziamento. Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente. L'indicatore ha subito una riduzione determinata dalla persistenza nell'ambito del titolo I del fondo di solidarietà Comune che pur non essendo una contribuzione vera e propria rappresenta un riversamento di entrate comunali determinando, pertanto, un aumento complessivo dell'entrata corrente rispetto alle entrate strettamente di natura tributaria.

L'indice di **autonomia impositiva** consente di misurare il grado di autofinanziamento mediante tributi. Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante tributi. L'indicatore è aumentato a fronte della riduzione in generale delle entrate correnti rispetto al totale delle entrate afferenti il titolo I e, pertanto l'indice del 2013 è inferiore a quello del 2014.

L'indice di **pressione finanziaria** esprime il gettito finanziario per singolo abitante. Quanto più alto è il valore dell'indice, tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante. L'indice è ridotto a fronte della considerevole riduzione dei trasferimenti statali compensativi del minor gettito tributario in quanto si sono consolidate alcune esenzioni in principal luogo dall'imposta municipale propria.

L'indice di **pressione tributaria** esprime la pressione fiscale che grava, a livello locale, su ogni cittadino. Quanto più alto è il valore dell'indice, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale, a livello comunale, per singolo abitante. L'indice è aumentato a seguito dell'introduzione della TASI (Tassa sui servizi).

Gli indici di intervento erariale pro capite e regionale pro capite:

#### TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

	2013	2014
Trasferimenti statali	97.107,18	41.430,88
Trasferimenti regionali	248,27	2.282,80
Trasferimenti da altri Enti	3.227,00	3.361,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>100.582,45</b>	<b>47.074,68</b>

I trasferimenti statali sono ridotti nel 2014 a causa del consolidamento dell'esenzione dal pagamento dell'I.M.U. dell'abitazione principale, terreni agricoli ed altre agevolazioni introdotte dalla normativa che ha comportato un ristoro ai Comuni attraverso l'introduzione della nuova tassa denominata TASI. In lieve incremento i trasferimenti da altri Enti del settore Pubblico.

		2013	2014
Intervento erariale	Trasferimenti statali		
	popolazione	79,73	33,79
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		
	popolazione	0,2	1,86

L'indicatore **Intervento erariale** quantifica l'intervento statale pro capite. Quanto più elevato è il valore dell'indicatore, tanto maggiore è l'intervento statale. L'indicatore è notevolmente diminuito per le motivazioni sopra esposte.

L'indicatore **Intervento regionale** assume il medesimo significato del precedente, con riferimento, però, alla Regione anziché allo Stato. L'indicatore ha avuto un lieve incremento.

#### INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
- spesa media del personale
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato
- spesa corrente pro capite
- spesa di investimento pro capite.

#### RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare indicativamente tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2014 da confrontare con quello degli anni precedenti:

INDICI	CALCOLO	Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spesa personale} + \text{quota amm.to mutui} \times 100}{\text{totale entrate titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	36,39%		26,55%		29,72%	
			299.532		277.592		269.630
			942.789		1.045.360		907.330

#### INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICI	CALCOLO	Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
Incidenza Interessi passivi	$\frac{\text{totale interessi passivi} \times 100}{\text{totale impegni di competenza}}$	50,02%		50,59%		62,04%	
			536.249		561.431		745.148
			1.071.997		1.109.835		1.201.159

Come si può evincere il trend è in progressiva riduzione per effetto dell'estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2013.

#### INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, non può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al rendiconto al bilancio 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013)

INDICI	CALCOLO	Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
Incidenza del personale sulle spese correnti	<u>Spesa personale x 100</u>	22,06%	191.908,29x100	21,42%	188.600,23x100	22,34%	188.335,75x100
	totale impegni di parte corrente		869.800,44		880.432,56		842.706,84

Il trend è in incremento per l'anno 2014 a causa della riduzione degli impegni di parte corrente rispetto all'anno 2013. Infatti nel 2013 è stato effettuato un puro giro contabile rilevando come impegno di parte corrente la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà con l'entrata tributaria dell'IMU considerata al lordo di tale contributo. Nel 2014 il fondo l'Imu è stata considerata al netto del fondo di solidarietà che, a sua volta, non è stato inserito nella spesa corrente.

#### SPESA MEDIA DEL PERSONALE

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativi dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al rendiconto del bilancio 2014 oltre che agli anni 2012-2013.

INDICI	CALCOLO	Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
Spesa media del personale	<u>Spesa personale</u>	31.984,72	191.908,29	31.433,37	188.600,23	31.389,29	188.335,75
	Numero dipendenti		6		6		6

#### GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione dei residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi.
- indice di incidenza dei residui passivi.

#### INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

#### INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

INDICI Incidenza residui attivi	CALCOLO  totale residui attivi x 100 totale accertamenti di competenza	Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
		39,21%	420.331	50,82%	564.586	46,74%	605.707
			1.072.069		1.110.853		1.295.828

#### INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

INDICI Incidenza residui passivi	CALCOLO  totale residui passivi x 100 totale impegni di competenza	Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
		50,02%	536.249	50,59%	561.431	62,04%	745.148
			1.071.997		1.109.835		1.201.159

Si evidenzia un trend in progressiva riduzione soprattutto nell'anno 2014 in quanto è stata operata una eliminazione di parecchi residui anche a causa della modifica del sistema contabile denominato "competenza rafforzata" che entrerà in vigore dall'anno 2015.

#### INDICE DI INDEBITAMENTO

Il Titolo V dell'entrata consiste di accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il ricorso a questo tipo di finanziamento della spesa in conto capitale ha ricadute sul Titolo I della spesa (interessi passivi) e sul Titolo III (spese per rimborso di prestiti), contribuendo ad una maggiore rigidità della spesa. E' necessario considerare che nel 2012, avendo provveduto all'estinzione di diversi mutui operata in due tranche nel I e II semestre 2012, si è determinata una considerevole riduzione del residuo debito.

A parte gli effetti indotti sulla rigidità della spesa, ancora lontano è il limite massimo di indebitamento, fissato dal TUEL nel 8% per l'anno 2012.

OGGETTO INDICE	CALCOLO	2013	2014
livello di indebitamento	Interessi passivi		
	-----	<u>49.559,03</u>	<u>41.784,57</u>
	Tit. I, II, III entrata del rendiconto del penultimo anno precedente (rispettivamente anni 2011 e 2012)	895.369,28	941.872,40
		0,055	0,044

Con riferimento all'accensione di mutui è possibile calcolare il seguente indicatore:

OGGETTO INDICE	CALCOLO	2013	2014
Indebitamento locale pro capite	Residuo debito mutuo	971.719,18	936.209,63
	-----		
	popolazione	1218	1226
		=797,80	=763,62

L'indicatore *indebitamento locale pro capite* esprime quanta parte del debito in mutui dell'ente grava su ciascun abitante per anno.

#### INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici "velocità di riscossione" confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

INDICE	CALCOLO	2012	SPECIFICA 2012	2013	CALCOLO 2013	2014	CALCOLO 2014
Velocità riscossione entrate proprie	riscossioni titolo I + III	0,75	701.145	0,72	684.063	0,79	682.458
	accertamenti titolo I + III		936.307		944.777		860.255

L'indicatore esprime la capacità dell'ente in sede di riscossione, ed è quindi un indicatore di efficienza di tale aspetto. Valori ridotti del rapporto, che ha un valore massimo pari a 100, possono indicare una modesta capacità di gestione. L'indicatore ha avuto un sensibile incremento grazie alla maggiore velocità di riversamento delle entrate tributarie con l'impiego del circuito Banca d'Italia a fronte di versamenti effettuati con l'utilizzo del modello F24.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

INDICE	CALCOLO	2012	SPECIFICA 2012	2013	CALCOLO 2013	2014	CALCOLO 2014
Velocità gestione spese correnti	CALCOLO	0,78	680.946	0,73	646.368	0,74	620.141
	pagamenti titolo I competenza impegni titolo I competenza		869.800		880.433		842.707

L'indicatore *velocità di gestione delle spese correnti* esprime la capacità di spesa dell'ente come percentuale degli impegni assunti, con riferimento alle spese correnti. Valori bassi dell'indicatore possono rivelare problemi di inefficienza amministrativa, intesa come incapacità di dar corso, nell'esercizio in esame, alla spesa impegnata. L'indicatore, nell'esercizio 2014, ha registrato un lieve aumento.

RENDICONTO \_\_2014\_\_\_ SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE  
Riepilogo Generale

SERVIZIO	ENTRATE		SPESA	
	Prev. Finall	Accontamenti	Prev. Finall	Impagati
Impianti sportivi; Campo di calcio	1.290,00	1.290,00	1.290,00	10.851,86
Mense, comprese quelle ad uso scolastico (appalto: - aq. Ceneri alim. - spese gest. mensa - quota 40 % E.E.)	32.000,00	31.101,50	39.457,00	36.310,17
GREST (gest.parcocchia) *	0,00	=	0,00	=
TOTALE	1.053,00	897,52	950,00	467,94
TOTALE	34.343,00	33.289,42	51.214,00	47.972,03
				36.538,78
				6.571,12

\* Non rilevante ai fini del rapporto %

ANNO 2014

RAPPORTO DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI A DOMANDA  
INDIVIDUALE REALIZZATO AI SENSI DI LEGGE

Entrate accertate € 33.289,42

= rapporto 69,48 %

(rapporto di legge = 36%)

Spese impegnate € 47.912,03

Rapporto di copertura anni precedenti:

2013: 77,19 %

2012: 54,11 %

2011: 60,83 %

2010: 62,66 %

2009: 78,73 %

2008: 71,14 %

2007: 69,99 %

2006: 76,00 %

2005: 81,00 %

2004: 55,28 %

2003: 58,90 %

COSTO NETTO: € 14.622,61 : abit. : 1.226 = € 11,92 costo netto per abitante.

IMPIANTI SPORTIVI – ANNO 2014

## SINTESI FINANZIARIA

Entrate

Accertate € 1.290,00

Spese

Impegnate €. 10.651,86

Costo netto a carico

del bilancio € 9.361.86

Rapporto percentuale di

**copertura delle spese:**

\* 100 = 12,00%

Impegni

%Copertura anni precedenti:

- Anno 2013: 11,31 %

- Anno 2012: 18,89 %

- Anno 2011: 20,84 %

- Anno 2010: 21,95 %

- Anno 2009: 18,48 %

- Anno 2008: 28,62 %

- Anno 2007: 60,48 %

- Anno 2006: 64,40 %

- Anno 2005: 90,80 %

- Anno 2004: 37,80 %

DENOMINAZIONE		ENTRATE		
ENTRATE	3.01.1300	Prev. Finali	Accertamenti	Riscossioni
1	da tariffe, contributi e rimborsi	1.290,00	1.290,00	1.290,00
2	da entrate specificatamente destinate	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>1.290,00</b>	<b>1.290,00</b>	<b>1.290,00</b>
		<b>SPESE</b>		
	<b>SPESE</b>	<b>Prev. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
1	per personale (n. $\backslash$ dipend.)	0,00	0,00	0,00
2	per acquisto di beni e servizi	1.000,00	935,50	335,50
3	per consumi utenze	6.050,00	6.050,00	2.569,26
4	Spese e, allacci, misuraz. Impianto fotovoltaico	0,00	0,00	0,00
5	per interessi passivi - mutuo spogliatoi 2008	3.667,00	3.666,36	3.666,36
	1.06.02.06/1152			
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>10.717,00</b>	<b>10.651,86</b>	<b>6.571,12</b>

IMPIANTI SPORTIVI – ANNO 2014

COSTO NETTO: € 9.361,86 : abit. : 1.226 = € 7,63 costo netto per abitante.
--

Interventi in c/capitale:

	Stanziam.	IMP	Pagam.
per manutenzione campo di calcio 2.06.02.01/1111 residui P.A.2009	0,00	0,00	0,00
per manutenzione campo di calcio 2.06.02.01/1150 residui oo.uu.	0,00	0,00	0,00
per manutenzione campo di calcio 2.06.02.01/1152 residuo mutuo	0,0	0,00	0,00
per manutenzione campo di calcio 2.06.02.01/1154 residuo avanzo	0,00	0,00	0,00
per manutenzione campo di calcio 2.06.02.01/1155 residue monetizzaz.	0,00	0,00	0,00
per manutenzione campo di calcio - beni mobili 2.06.02.05	0,00	0,00	0,00

MENSA SCOLASTICA - ANNO 2014

SINTESI FINANZIARIA	
Entrate	
Accertate	€ 31.101,50
Spese	
Impegnate	€ 36.310,17
Costo netto a carico del bilancio	
	€ 5.208,67
Rapporto percentuale di copertura delle spese:	
Accertamenti	
Impegni	* 100 = 85,65%
% Copertura anni precedenti:	
- Anno 2013:	96,97 %
- Anno 2012:	63,92 %
- Anno 2011:	76,46 %
- Anno 2010:	74,47 %
- Anno 2009:	99,44 %
- Anno 2008:	86,32 %
- Anno 2007:	74,85 %
- Anno 2006:	79,29 %
- Anno 2005:	78,90 %
- Anno 2004:	58,72 %
- Anno 2003:	56,40 %

	DENOMINAZIONE	ENTRATE	
		Prev. Finali	Accertamenti
1	da tariffe, contribuzioni e rimborsi	32.000,00	31.101,50
2	da entrate specificatamente destinate		
	TOTALE ENTRATE	32.000,00	31.101,50
	S P E S E		SPESA
1	Personale (n / dipend.)	0,00	0,00
2	Appalto di fornitura generi aliment. e di servizio di distrib. pasti	28.857,00	28.111,59
	Spese per gestione mensa	400,00	0,00
3	Spese e.e. (quota 40%)	10.200,00	10.188,58
	TOTALE SPESE	39.457,00	36.310,17
			28.825,30
			29.216,22

Indicatori del servizio: Anno: 2014	
Utenti: Alunni n.	45 da ist. comprens. prot. 4531/A/20 del 08/07/2014 - ns prot. 2997 del 11/07/2014 (*)
Utenti terzi n. 1 collaboratore scolastico - bidella	
Insegnanti con	
gratuità pasti n.	3
Totale Utenti al 31/12 n.	49
Costo pasto 2014/2015: € 4,11	
Gen-Giu	2.871
Sett-Dic.	2.322
TOT. anno di competenza	5.193
Tot. pasti forniti (gen-dic)	alunni n.
Frutta	30
Insegnanti-collab.	226
TOTALE	3.127
Funzionamento mensa: n. 188 giorni (*)	2.520
	5.647

Anno 2014

Spesa media per abitante: Spesa impegnata € 36.310,17\_\_ abit. n. 1.226\_\_ = € 29,61

Spesa media per utente: Spesa impegnata € 36.310,17\_\_ utenti n. 49\_\_ = € 741,02

Spesa media per pasto: Spesa impegnata € 36.310,17\_\_ pasti n. 5.647\_\_ = € 6,42

ATTIVITA' RICREATIVE: GREY - ANNO 2014 : **NEGATIVO** \*

SINTESI FINANZIARIA	
Entrate	
Accertate € <u>          </u> / <u>          </u> * Gest.	
effettuata direttamente dalla	
Parrocchia	
Spese	
Impegnate € <u>          </u> / <u>          </u>	
Costo netto a carico	
del bilancio € <u>          </u> / <u>          </u>	
Rapporto percentuale di	
copertura delle spese:	
Accertamenti	
..... * 100 = <u>          </u> % *	
Impegni	
%Copertura anni precedenti:	
- Dall'Anno 2010: *Gestione a	
cura della Parrocchia	
- Anno 2009: 51,01 %	
- Anno 2008: 54,58 %	
- Anno 2007: 44,04 %	
- Anno 2006: 56,89 %	
- Anno 2005: 60,30 %	

	DENOMINAZIONE	ENTRATE	
		Prev. Finale	Riscossioni
ENTRATE	3.052.465		
1	datarie, contribuzioni e		
	ritratti	0,00	0,00
2	da entrate specificate in destinate	0,00	0,00
		0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	SPESE	SPESE	
		Prev. Finali	Impegni * Pagamenti
1	per contributo Parrocchia	0,00	0,00
2	per contributo Parrocchia	0,00	0,00
3	per acquisto di beni e servizi	0,00	0,00
4	per prestazioni di animazione -		
	assistenza educativa a	0,00	0,00
	disabili 1.10.04.09.085		
5	per pulizie locali 1.01.05.03.020 e		
	contributi organici 1.10.02.09.60	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Non rilevante ai fini del rapporto %

Utenti iscritti: Anni dal 2010: n. / (\* gestione da parte della Parrocchia).

Anno: 2009: n. 43.

Anno: 2008: n. 57, di cui 2 esenti.

Anno: 2007: n. 48, di cui 2 esenti.

Anno: 2006: n. 60, di cui 3 esenti.

Anno di istituzione: 2005: n. 54.

## ATTIVITA' RICREATIVE: GREST

Spesa media per abitante:

Anno 2014: Spesa impegnata € / : ab. n. 1226 = € /

Anno 2013: Spesa impegnata € 283,50: ab. n. 1218 = € 0,23  
Anno 2012: Spesa impegnata € 1.615,68: ab. n. 1202 = € 1,34  
Anno 2011: Spesa impegnata € 1.535,39: ab. n. 1.212 = € 1,27  
Anno 2010: Spesa impegnata € 1.000,00: ab. n. 1.179 = € 0,85  
Anno 2009: Spesa impegnata € 3.842,43: ab. n. 1.166 = € 3,30  
Anno 2008: Spesa impegnata € 4.151,76: ab. n. 1.119 = € 3,71  
Anno 2007: Spesa impegnata € 3.721,25: ab. n. 1.099 = € 3,39  
Anno 2006: Spesa impegnata € 3.540,34 : ab. n. 1.021 = € 3,47

ILLUMINAZIONE VOTIVA - ANNO 2014

SINTESI FINANZIARIA

Entrate  
Accertate € 897,92  
Spese  
Impegnate € 950,00  
Costo netto a carico  
del bilancio € 52,08  
Rapporto percentuale di  
copertura delle spese:  
Accertamenti  
----- \* 100 = 94,51%  
Impegni  
% Copertura anni precedenti:  
- Anno 2014: 94,51 %  
- Anno 2013: 93,57 %  
- Anno 2012: 74,67 %  
- Anno 2011: 79,39 %  
- Anno 2010: 91,23 %  
- Anno 2009: 96,21 %  
- Anno 2008: 96,90 %  
- Anno 2007: 84,87 %  
- Anno 2006: 84,20 %  
- Anno 2005: 65,37 %

	DENOMINAZIONE	ENTRATE		Riscossioni
		Prev. Finale	Accertamenti	
1	ENTRATE 3.01.1210 da tariffe, contribuzioni e rimborsi: CANONE CONCESSIONE	1.053,00	897,92	0,00
2	da entrate specificatam. destinate	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	1.053,00	897,92	0,00
	SPESE 1.10.05.03 di			
	cui:	Prev. Finali	Impegni	Pagamenti
1	per personale (n./_/_ depend.)	0,00	0,00	0,00
2	per energia elettrica 1.10.05.03/0960 quota x rimb.so risuratore Lovucire (imp. n. 9785/14)	200,00	200,00	0,00
3	per spese accessorie cimitero quota interv. 1.10.05.03/1656	750,00	750,00	467,94
		950,00	950,00	467,94

ILLUMINAZIONE VOTIVA – ANNO 2014

Utenti (n. lampade votive):

Anno: 2014 n. 368  
Anno: 2013 n. 367  
Anno: 2012 n. 359  
Anno: 2011 n. 364  
Anno: 2010 n. 359  
Anno: 2009 n. 360  
Anno: 2008 n. 353  
Anno: 2007 n. 356  
Anno: 2006 n. 352  
Anno: 2005 n. 345

Entrata media per abitante:

Anno 2014: Entrata accertata € 897,92 : abit. n. 1.226 = € 0,73  
Anno 2013: Entrata accertata € 805,93 : abit. n. 1.218 = € 0,66  
Anno 2012: Entrata accertata € 781,90 : abit. n. 1.202 = € 0,65  
Anno 2011: Entrata accertata € 792,79 : abit. n. 1.212 = € 0,65  
Anno 2010: Entrata accertata € 775,44: abit. n. 1.179 = € 0,66  
Anno 2009: Entrata accertata € 777,60: abit. n. 1.166 = € 0,67  
Anno 2008: Entrata accertata € 635,40: abit. n. 1.119 = € 0,57  
Anno 2007: Entrata accertata € 640,80: abit. n. 1.099 = € 0,58  
Anno 2006: Entrata accertata € 633,60: abit. n. 1.021 = € 0,62

COSTO NETTO: € 52,08 : abit. : 1.226 = € 0,04 costo netto per abitante.

#### I PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.lgs n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede " al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale".  
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, che, come tale, da tenere sotto controllo.  
Per tale ragione, gli indicatori fissati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al rendiconto della gestione.  
Il decreto infatti prevede che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato.  
I parametri trovano pertanto applicazione dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 e del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Si evidenziano pertanto i sotto elencati parametri che attestano la situazione deficitaria dell'Ente:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (ai fini del risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Totale accertamenti + avanzo di amm.ne per spese investimento	€	1.296.828,02
Totale impegni	-€	1.201.158,69
Risultato contabile di gestione positivo	€	94.669,33
calcola il 5% delle entrate correnti	5,00%	€ 45.398,00
	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.lgs. 23/2011, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF

residui attivi provenienti dalla competenza		
RESIDUI ATTIVI - TITOLO I dalla competenza	€	145.934,40
RESIDUI ATTIVI - TITOLO III dalla competenza	€	32.493,26
- residui fondo sperimentale di riequilibrio	-€	11.616,07
	€	166.811,59
ENTRATA - TITOLO I	€	671.830,73
ENTRATA - TITOLO III	€	189.054,67
accertamento fondo sperimentale di riequilibrio	-€	188.519,07
	€	672.366,23
calcola il 42% delle entrate precedenti:	42,00%	€ 282.393,82
parametro da riportare sulla certificazione		NO

- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle prodotte risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio

residui attivi provenienti dai residui		
RESIDUI ATTIVI - TITOLO I gestione residui	€	228.890,86
RESIDUI ATTIVI - TITOLO III gestione residui	€	39.612,83
residui attivi dalla gestione residui F.S.R.	€	-
	€	268.503,69
ENTRATA - TITOLO I accertamenti	€	671.830,73
ENTRATA - TITOLO III accertamenti	€	189.054,67

residui attivi dalla gestione competenza F.S.C.	-€	188.519,07
	€	672.366,23
ACCERTAMENTI TITOLO I e III	€	672.366,23
calcola il 65% delle entrate tit. I e III:		
	65,00%	€ 437.038,05
parametro da riportare sulla certificazione		NO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

TOTALE spese correnti	€	842.706,84
calcola il 40% delle spese correnti:		
	40,00%	€ 337.082,74
volume complessivo residui passivi titolo I	€	379.700,32
parametro da riportare sulla certificazione		SI

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,50 per cento delle spese correnti.

TOTALE spese correnti	€	842.706,84
calcola il 0,50% delle spese correnti:		
	0,50%	€ 4.213,53
Procedimenti di esecuzione forzata		0
parametro da riportare sulla certificazione		NO

6) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, rapportate al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29999 abitanti, e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29999 abitanti, (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

calcola le entrate proprie:		
ENTRATA - TITOLO I	€	671.830,73
ENTRATA - TITOLO II	€	47.074,68
ENTRATA - TITOLO III	€	189.064,57
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	907.959,98
calcola il 40% delle ENTRATE CORRENTI		
	40,00%	€ 363.183,99
Volume complessivo spese per il personale 2014	€	188.335,75
parametro da riportare sulla certificazione		NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)

spesa per il personale		
ENTRATA - TITOLO I	€	671.830,73
ENTRATA - TITOLO II	€	47.074,68
ENTRATA - TITOLO III	€	189.054,57
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	907.959,98
calcola il 150% delle ENTRATE CORRENTI	120,00%	€ 1.089.551,98
debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione	€	936.209,63
parametro da riportare nella certificazione		NO

8) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

calcola il volume complessivo delle entrate correnti:		
ENTRATA - TITOLO I	€	671.830,73
ENTRATA - TITOLO II	€	47.074,68
ENTRATA - TITOLO III	€	189.054,57
	€	907.959,98
calcola il 1% delle ENTRATE CORRENTI	1,00%	€ 9.079,60
Consistenza debiti fuori bilancio	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

calcola il volume complessivo delle entrate correnti:		
ENTRATA - TITOLO I	€	671.830,73
ENTRATA - TITOLO II	€	47.074,68
ENTRATA - TITOLO III	€	189.054,57
	€	907.959,98
calcola il 5% delle ENTRATE CORRENTI	5,00%	€ 45.398,00
anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12.2012	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

TOTALE spese correnti	€	842.706,84
calcola il 5% delle spese correnti:	5,00%	€ 42.135,34
ripiamo squilibri in sede di provvedimento di salvag.	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

Come si può evincere dalle tabelle sopra riportate il Comune di FIESCO non è un Ente strutturalmente deficitario.

Pertanto, la sintesi dello stato di deficitarietà strutturale 2014 è totalmente negativo ed è il seguente:

SINTESI DELLO STATO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 2014

PARAMETRO OBIETTIVO ENTI NON DEFICITARI			
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 23/2011, o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23 o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà..	50030	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	50040	<input checked="" type="checkbox"/> SI X	<input type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.	50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29000 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel) con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012.	50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari).	50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO X
10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove	50080	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

☐☒

#### PATTO DI STABILITA' INTERNO

Dal prospetto allegato come parte integrante e sostanziale del rendiconto 2014 si evince il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2014. Alla luce delle assegnazione di spazi e della rimodulazione degli obiettivi è stato superato l'obiettivo da raggiungere, rideterminato in € 93,00 (valore espresso in migliaia di euro) dell'importo di € 114,00 (valore espresso in migliaia di euro).

## SPESA DEL PERSONALE

In base alla legge di conversione del D.L. 90/2014 è stato introdotto, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della nuova disposizione legislativa.

E' stato pertanto individuato un periodo di riferimento su cui fare il confronto, una base di spesa da prendere come riferimento. Si tratta, nello specifico del valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della nuova disposizione legislativa, ovvero il triennio 2011-2013.

Ricordiamo che, fino ad oggi, le interpretazioni (prevalentemente quelle della Corte dei conti) e non il legislatore, avevano ritenuto che il parametro di riferimento fosse un parametro dinamico che cambiava di anno in anno, cioè la spesa di personale dell'esercizio precedente.

Con la legge di conversione viene quindi fissata una spesa di riferimento che dovrebbe rimanere stabile e fissa nei prossimi anni, nello stile del comma 562 della finanziaria 2007 destinato agli enti non soggetti a patto.

Infatti, dalla lettura letterale della disposizione e dalla introduzione del limite direttamente nel comma 557, il valore medio del triennio 2011-2013 dovrebbe rimanere la base anche per i prossimi anni e fino ad eventuale ulteriore modifica.

Quindi, sparisce un limite dinamico per trovare affermazione un limite di spesa fisso e consolidato anche per gli anni futuri, ovvero la media di spesa di personale del triennio 2011-2013.

L'andamento della spesa del personale dal 2010 ad oggi si evince dal seguente prospetto.

Il nuovo limite statico della spesa del personale è riferito alla media del triennio 2011-2013 nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Pertanto si evidenzia la lieve riduzione della spesa del personale da € 222.229,72 del 2013 ad € 219.932,26 del 2014. Si sottolinea, come la progressiva riduzione della spesa di personale negli anni successivi costituisca evidente pregiudizio in ordine al mantenimento dei servizi ed all'attività gestionale dell'Ente.

	2008	2012	spesa effettiva 2013	spesa effettiva 2014
Spese intervento 01	€ 183.569,25	€ 189.879,72	€ 188.388,03	€ 188.335,75
spese intervento 03		€ 1.862,50		
Spese intervento 05			€ 21.328,00	€ 17.742,40
Irap intervento 07	€ 10.928,98	€ 12.623,02	€ 12.513,69	€ 13.854,11
Altre spese da specificare:				
convenzione assistente sociale	€ 7.822,64	€ 7.730,13		
convenzione segretario comunale	€ 10.686,95	€ 12.482,47		
convenzione servizio paghe		€ 1.343,00		
specificare				
specificare				
specificare				
specificare				
Totale spese di personale	€ 213.007,82	€ 225.920,84	€ 222.229,72	€ 219.932,26
(-)Componenti escluse*		€ 1.103,98	€ -	€ -
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	€ 213.007,82	€ 224.816,86	€ 222.229,72	€ 219.932,26
COMPONENTI ESCLUSE				
EMOLLIMENTI CONTRATTO 2006-2007				
EMOLLIMENTI CONTRATTO 2008-2009				
RIMBORSO COMANDO				
RIMBORSO SEGRETERIA CONVENZIONATA, PIANO DI ZONA, UNIONE GERUNDO				

Il dato deve essere confrontato con la media del triennio 2011-2013 che è il seguente:

anno 2011	227.962,78
anno 2012	225.920,84
anno 2013	222.229,72
totale	676.113,34
media	
triennio	225.371,11

Si evidenzia come la spesa sostenuta nel 2014 è inferiore rispetto al limite del triennio di € 5.438,85.

Verifica della capacità di indebitamento					
		2011	2012	2013	2014
		entrate 2009	entrate 2010	entrate 2011	entrate 2012
	titolo I	€ 383.409,67	€ 393.598,33	€ 670.608,53	€ 746.017,79
	titolo II	€ 257.793,89	€ 262.716,51	€ 9.511,78	€ 6.481,95
	titolo III	€ 212.632,71	€ 188.104,45	€ 215.248,97	€ 189.372,66
		€ 853.836,27	€ 844.419,29	€ 895.369,28	€ 941.872,40
interessi passivi		€ 53.574,16	€ 51.413,33	€ 49.559,03	€ 41.784,57
incidenza al 31/12 degli interessi passivi sulle entrate correnti		€ 0,063	0,061	0,055	0,044
Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente					
		2011	2012	2013	2014
Residuo debito		€ 1.048.711,00	€ 1.011.142,00	€ 971.719,00	€ 807.810,06
nuovi prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
prestiti rimborsati		-€ 46.059,16	-€ 37.568,51	-€ 39.422,81	-€ 35.509,55
estinzioni anticipate		€ -	€ -	-€ 124.486,13	€ -
variazioni da altre cause		€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE FINE ANNO		€ 1.002.651,84	€ 973.573,49	€ 807.810,06	€ 772.300,51
Oneri finanziari e rimborso quota capitale					
		2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari		€ 53.574,16	€ 51.413,33	€ 49.559,03	€ 41.784,57
quota capitale		€ 46.059,16	€ 37.568,51	€ 39.422,81	€ 35.509,55
		€ 99.633,32	€ 88.981,84	€ 88.981,84	€ 77.294,12

Si evince dal sopra elencato prospetto una riduzione della percentuale di incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti grazie alla estinzione mutui operata nel 2013.

# CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO PATRIMONIO al 31/12/2014.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Apri

1 / 2 138%

QUADRO 5 TER - CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO (3)  
(Dati in euro)

31/12/2014

VOCI DELL'ATTIVO	Codice	Consistenza finale
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immateriali	8 100	6.049.443,35
Materiali di cui:	8 105	3.125.113,64
1. Beni demaniali	8 109	5.308.056,00
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	8 110	5.262.033,35
3. Terreni (patrimonio disponibile)	8 111	0,00
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8 112	1.302.116,64
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	8 113	1.119.515,44
	8 114	0,00
Finanziarie di cui:	8 115	1.294.886,64
- Partecipazioni in:	8 120	1.294.886,64
a) imprese controllate	8 125	1.294.886,64
b) imprese collegate	8 130	0,00
c) Altre imprese	8 135	0,00
- Crediti verso:	8 140	0,00
a) imprese controllate	8 145	0,00
b) imprese collegate	8 150	0,00
c) Altre imprese	8 155	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	8 160	0,00
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	8 165	1.096.990,90
II - Crediti di cui:	8 170	0,00
crediti per IVA (4)	8 175	605.707,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8 176	0,00
IV - Disponibilità liquide	8 180	0,00
	8 185	494.283,90
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>	8 190	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>	8 195	7.146.403,35

(2) Consistenza netta del debito finanziato con fondi di bilancio o con mezzi dei contribuenti di enti delle amministrazioni pubbliche. In questo quadro va riportato il dato, di cui al codice 8055, distinguendolo nelle diverse voci indicate.

(3) Trattasi di dati di cui il conto del patrimonio ex art. 238 TUEL.

(4) Il dato deve essere indicato a meno.

CONTO PATRIMONIO n° 31.12.2014.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Strumenti

(C) Consistenza netto del debito finanziato con Fondi di bilancio e/o mutui di cui dalla circoscrizione pubblica.  
 In questo quadro va riportato il dato, di cui al codice 0055, distinguendo nelle diverse voci sottoposte.  
 (D) Totale di dati di cui al conto del patrimonio ex art. 239 TUEL.  
 (E) Il dato deve corrispondere al credito risultante dalla dichiarazione speciale.

**QUADRO 8 QUATER - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (2)**  
(Dati in euro)

31/12/2014

VOCI DEL PASSIVO	Codice	Consistenza finale
A) Patrimonio netto	8 200	5.822.418,46
B) Conferimenti	8 205	,00
C) Debiti	8 210	1.225.966,08
I - Di finanziamento (4)	8 215	844.933,50
II - Di funzionamento	8 220	379.760,38
III - Per IVA (5)	8 225	,00
IV - Per anticipazioni di cassa	8 230	,00
V - Per somme anticipate da terzi	8 235	39.560,97
VI - Debiti verso:	8 240	,00
a) Imprese controllate	8 245	,00
b) Imprese collegate	8 250	,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8 255	,00
VII - Altri debiti	8 260	,00
D) Ratei e risconti	8 265	,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>	<b>8 270</b>	<b>7.146.024,54</b>

Adobe  
Convert  
Selector  
CO  
Convert  
Macro  
Riconos  
Modifica  
E  
Crea  
Invia  
Arch

Letto, firmato, sottoscritto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO  
Saveria Maria Teresa Zucchi

IL SINDACO  
Piacentini Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Fabio Malvassori